Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 90 SABATO 31 Marzo 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

UDINE — Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin, Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali. IV pag. L. 0.35 III. L. 1.50 Cronaca L. 2.— per linea di corpo 7.

Cronaca Provinciale

PRECENICCO

Gravissimo incendio

quattro case e tre stalle distrutte

Il giorno 28, verso mezzo giorno, in località Piazzetta, scoppiava un incendio che, alimentato dal forte vento, prese subito vaste ed allarmanti proporzioni. Le fiamme in breve tempo distrussero quattro case e tre stalle, e grazie all'intervento dei pompieri di Palazzolo e dei soldati del presidio fu potuto domare, altrimenti il danno sarebbe stato ben maggiore. Calcolasi un danno di circa 30000 lire.

Oltre alle case distrutte si trovò carbonizzata un'armenta.

Una povera vecchia impossibilitata a muoversi venne prontamente salvata.

Va data lode al presidio locale che tanto sollecito si prestò a circoscrivere il fuoco e a quanti altri volonterosi si prestarono in questo triste frangente.

S. DANIELE

I polli del signor Fiorida. — Ignoti ladri, data la scalata del muro di cinta che circonda il cortile della casa del signor G. B. Fiorida entrarono nel pollaio rubando 12 galline e polli, per un valore non superiore alle settanta lire.

NIMIS

Le canaglie. — Non è la prima volta che anche sul giornale dobbiamo lamentare le solite gesta vandaliche degli ignoti. L'altra sera, non si sa chi ne si suppone per qual ragione tagliarono disperdendole nel viottolo ben una cinquantina di piantine di vite in un fondo del signor Celeste Vizzutti in Toriano.

Abbandonata morta. — I ladri furono ieri notte a rubare le galline nel pollaio di certa Luigia Petrossi.

La donna fu svegliata dal rumore e affacciatasi alla finestra si mise a gridare a perdifiato. Giunse così a tempo a vedere due ombre fuggire e perdersi nel buio della notte. Nel mattino certo Scaravetto Giovanni uscendo di casa trovò una gallina morta abbandonata dai ladri in terra.

Comitato d'Assistenza Civile. Durante il corrente mese a questo Comitato pervennero le seguenti offerte per onorare la memoria del dott. Giuseppe Gervasi.

Banco Tarcento Nimis lire 100, dott. Ottone Gervasi 100, cav. capitano Giuseppe Biasutti 10, fam. Zuz 10. La presidenza sentitamente ringrazia i generosi oblatori.

S. VITO DI FAGAGNA

Tre forme di formaggio furono ieri notte rubate alla signora Fabbro Maria Pecile. I ladri entrarono in cucina, e di qui trovata la chiave sul davanzale della finestra, nello stanzino ove si trovava riposto il formaggio.

Il danno subito dalla signora Pecile ammonta a circa 130 lire.

CIVIDALE

Prestito Nazionale

Anche al R. Ginnasio la sottoscrizione per il Prestito Nazionale ha ottenuto buon esito e dato il numero limitato degli studenti ha raggiunto la somma di L. 3000. Così in tutte le nostre scuole la sottoscrizione fu di L. 44600, cifra che onora i preposti all'istituzioni, e fa onore ai nostri bravi giovani.

Croce Rossa. — Sotto la presidenza del V. Presidente A. Rieppi si è radunato il consiglio della Croce Rossa, presenziavano i consiglieri Moro cav. Felice di Leonardo Odorico e Zanuttini Ettore segretario cassiere. Il presidente comunica le offerte pervenute ultimamente e nuovi soci perpetui e temporanei. Riferisce sull'esito dell'opera umanitaria che le nostre Dame Infermiere prestarono negli ospedali militari.

Dell'offerta fatta dall'egregio ispettore sig. Allatere, di indumenti di lana, delle conferenze tenute dalla signora Giulia Montanari e del tenente medico dott. Cuimisso.

Il consiglio esaminato la situazione di cassa delibera di erogare per l'anno in corso altre L. 1000 al Comitato di Assistenza Civile con destinazione di una parte di doni di Pasqua da offrire ai soldati feriti negli ospedali militari.

Conferenza Podrecca. Il nostro concittadino l'on. Guido Podrecca lunedì 2 aprile alle ore 20 terrà una conferenza al Teatro Sociale sul tema Guerra e pace, a beneficio del comitato di Assistenza Civile.

CODROIPO

Tribunale di guerra

30 B, Udienza del 29.

Fontanini Gottardo, Cucchiara Giuseppe, Palermo Francesco, condannati ciascuno ad anni 2 di reclusione militare, Izzo Immacolato, Negro Giacomo ad anni 3, Di Benedetto Guerrino anni 3 mesi 6, Filippo Giovanni anni 1 di reclusione militare, Scodellari Giovanni assolto per non provata reità, Bian Rosa Giovanni anni 1 di reclusione militare, Farinaggio Aurelio ad anni 3, Carbone Nicola Rechichi Domenico, assolto per non provata reità.

GEMONA

Tribunale di guerra

L'uxoricida di Segnacco fu assolto

Ieri si svolse al nostro Tribunale di Guerra il dibattimento a carico del soldato Agostino Boldi di Segnacco che poco tempo fa uccise la moglie adultera, come ampiamente narrammo a suo tempo.

Incominciato alle 10 del mattino, il processo ebbe termine alle 6 del pomeriggio, e l'aula fu sempre affollata da pubblico che si pigiava.

Affascinante, acuta, e commovente nella ricerca delle attenuanti, fu la parola dell'avvocato militare tenente avv. Lupi che propose anni cinque e due mesi di reclusione militare.

Con somma diligenza, con parola brillante ed efficace, con frasi che toccavano il cuore, l'egregio difensore tenente avv. Mario Bologna perorò pel suo difeso, domandando la completa assoluzione.

Ed il tribunale, giudicando il Boldi completamente infermo nell'atto in cui compiva il fatto, lo assolse dall'accusa di uxoricidio, mentre per il reato di diserzione, lo beneficiò della semi-infermità mentale, condannandolo a mesi quattro di carcere militare, computato il sofferto.

Dopo la lettura della sentenza, il Presidente, colonnello cav. Carlo Corbolani, rivolgendosi al Boldi, in mezzo ad un religioso commovente silenzio, esortandolo a ritrovare conforto nel suo onore di uomo e soldato, lo ammonì a compiere ora il suo dovere di difensore della patria, facendogli comprendere che la sua assoluzione è un monito per i soldati che combattono e per le spose loro; per i soldati, perchè sappiano che la giustizia vigila su loro e li difende; per le spose perchè sappiano che l'assenza del marito accresce in loro i doveri, e che la società con la giustizia severamente giudica le loro mancanze.

Le parole dell'ottimo sig. colonnello scesero al cuore e furono da tutti i presenti giustamente e vivamente apprezzate.

SUIA

Ingente furto. 29. (M.a) Vengo ora informato che ignoti ladri penetrarono ieri mattina nella camera da letto del signor D'Alta Giovanni (Paces) posta nella frazione della Madonna.

I ladri, mediante scasso asportarono da un cassetto chiuso a chiave inglese la ragguardevole somma di lire 2500.

Sembra che per certi indizi, sia stato arrestato l'attendente d'un capitano che è arrivato da pochi giorni dal fronte.

Ma l'arresto non mi fu confermato.

Patronato scolastico. Domenica 1 aprile alle ore 5 pom. avrà luogo nella sala consigliare municipale l'Assemblea del Patronato scolastico, col seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio consuntivo anno 1916.
2. Nomina a consigliere d'un socio benemerito e dei Revisori dei conti.
3. Modifiche allo statuto.

Si avvertono i soci che non potranno prender parte all'Assemblea, se non sono in regola col pagamento della quota annuale.

Sul consiglio comunale. — A rettifica delle notizie datevi sul consiglio comunale che si tenne domenica 25 corr. devo notare che i consiglieri presenti erano 10 invece di otto, e che presiedeva il sindaco signor Giacomo Savonitti e non Giacomo Miussini come erroneamente era detto.

Cronaca Cittadina

Nuove disposizioni per le paste alimentari

Il prefetto comm. Errante ha diramato ai sindaci la seguente circolare:

«Ferme restando le disposizioni di cui al precedente decreto N. 658 del 28 corr. per ciò che riferisce alla produzione e vendita delle paste alimentari confezionate con semola o farina, semolata abburattata in ragione del 75 0/0 di resa, fino al 30 aprile p. v. è concesso in via eccezionale lo smercio delle paste di cui sopra già confezionate con semola o farina a resa inferiore.

Il prezzo di queste paste non dovrà eccedere le L. 1.15 al kg. per la vendita al minuto.

I grossisti e rivenditori che al 1 maggio p. v. verranno trovati ancora in possesso di tale qualità di paste saranno denunciati come contravventori all'ordinanza 14 m. s. del Commissario generale per i consumi.»

Offerte di oggetti d'oro e d'argento allo Stato.

Sono pervenute alla locale Sede della Banca d'Italia le seguenti altre offerte d'oro a favore dello Stato:

dai signori Coniugi Spellanzon: un pezzo d'oro e un braccialetto d'oro; dalla signora Zanini Rosalia di Nicolò una catena d'oro;

dalla sig. Zanini Eleonora di Giuseppe: un orologio d'oro, accompagnato da un biglietto recante «Il ricordo della mia cresima offro allo Stato»

dalle sig. Luigia ed Eva Petronio una catena, un bottone e alcuni frammenti d'oro;

dalla signora Anna Fabris: una spilla, un braccialetto, due anelli;

dalla Contessa Luisa Braida ved. Caratti: due marenghi d'oro;

dal dott. Volpi Ghirardini Giu. un anello d'oro con diamanti e una catena d'oro;

dalla signora Dina Comessatti: una catena, una spilla, un anello, un ciondolo e un napoleone d'oro;

Di questi e di tutti gli altri oggetti ricevuti nei giorni passati, la Filiale locale della Banca d'Italia, in adempimento degli accordi intervenuti fra S. E. il Ministro del Tesoro e la Direzione Generale della Banca stessa, ha oggi effettuato il primo invio al R. Tesoro, accompagnandolo con una distinta recante i nomi dei singoli offerti con l'indicazione degli oggetti.

Esploratori. — Avvertiamo tutti i Giovani Esploratori Italiani della Sezione di Udine che essi dovranno trovarsi domenica 1.o Aprile alle ore 8 1/2 nella sala di Scherma di Via della Posta.

Saranno loro comunicate importanti decisioni della Sede Centrale.

E' d'obbligo intervenire in divisa e col bastone d'ordinanza.

Il cambio per oggi è di L. 144,51

La visita del prefetto all'Ufficio Notizie.

Ieri il Prefetto visitò l'Ufficio Notizie. Accolto dalla Presidenza, desiderò conoscere minutamente il funzionamento dell'Ufficio stesso:

Un particolare interesse dimostrò nell'esame dello schedario dei Friulani caduti per la Patria, elogiando la diligenza pietosa con la quale vengono raccolte ed ordinate tutte le notizie riguardanti quei valorosi.

A confermare la sua soddisfazione il Prefetto oggi inviò una nobile lettera all'Ufficio.

Encomio solenne ad un concittadino

Ci scrivono da Rimini:

Oggi nel... Reparto Costiero si svolse una simpatica e solenne cerimonia.

Venne letto l'Encomio solenne al volontario ciclista Locatelli Emilio della frazione di Cussignacco tributato dal... regg. di Fanteria con la motivazione «dimostrava coraggio non comune nel trasmettere ordini in zona intensamente battuta dal fuoco nemico, a Podgora 10 giugno 1915».

Il Cap. Compagnia alla presenza dell'intero Reparto rievocò la storia della Compagnia V. C. di Udine nella prima fase della nostra guerra e con felici parole ricordò i nostri concittadini morti — Zanussi — Scoffo — Biautti — Comini — Querir — Muzzatti facenti parte del nostro Reparto.

Fornai e pizzicagnoli alle prese con le varie ordinanze

Abbiamo dato ieri le risultanze dei processi svolti per le contravvenzioni ai calmieri sul formaggio.

A questo proposito ci corre obbligo rilevare che la condanna riguardante il negoziante Ligugnana, l'esito del cui processo riferimmo appunto nella «Sera» di ieri: si riassume in questo semplice fatto: una commessa, da pochi giorni assunta in servizio e non pratica, vendette grammi 100 di formaggio grasso uso monte, mentre il sig. Delegato asserisce di aver chiesto 100 grammi di Gorgonzola bianco.

Non facendo parte da quasi due anni, il titolare al servizio del banco e non potendo egli perciò rispondere di quanto avviene in sua assenza, lo stesso P. M. (come rilevammo iersera) domandò ch'egli fosse assolto per insufficienza di prove, mentre invece il sig. Pretore, assolvendo la signorina e la signora, condannò il sig. Ligugnana. Questi appellò contro tale sentenza.

Il rincaro d'un genere, provoca il rincaro degli altri. A questa legge economica s'ispirò la proprietaria di forno Car. Basaldella, per giustificarsi dalla contravvenzione rilevatagli per la vendita pane sopra calmiere.

— Io dovevo involgere il pane nella carta — ella disse — e la carta costa cara...

Il Pretore non si lasciò commuovere da questa considerazione e condannò la Basaldella a 200 lire di multa.

* * *

Raimondo Barbetti fornaio, in via Antonio Lazzaro Moro, peccò invece contro un'altra disposizione dell'ordinanza sul pane: egli non è un... formalista, e sappermise la esecuzione e la vendita di pane in forme diverse da quella prescritta. Doveva però trattarsi di sole qualche sformate se a propria giustificazione egli potè narrare di avere confezionato in forma diversa dalla prescritta solamente alcuni pani, per mandarli a suo fratello, ch'ebbe la disgrazia di cader prigioniero; e che, essendo avanzato qualche pezzo lo vendette: buttarlo via, sarebbe stato peggio, con l'attuale penuria.

Neppure al Barbetti, però, il Pretore fece buona la scusa, e lo condannò a lire 200 di multa.

Lo zucchero nel caffè

— Datemi mezzo chilogramma di zucchero — domandò il Delegato Solaini, un giorno, nel negozio del signor Curisatti Pietro; lo stesso delegato che girava per i negozi alla ricerca dei contravventori.

Il giovane del banco, Andrea Ghimetti, rispose che non glielo poteva vendere, se non avesse acquistato anche una certa quantità di caffè: risposta che contrastava con una delle ordinanze (non sappiamo se luogotenenziali, o prefettizie, o municipali) emanate a proposito dello zucchero. E il delegato sollevò contravvenzione.

— La qualità dello zucchero assegnata al mio negozio — così il signor Curisatti spiegò ieri la cosa davanti al Pretore — non sarebbe stato sufficiente nemmeno per uno o due giorni se io non l'avessi, per così dire, commisurati sui bisogni ordinari della mia clientela, cercando di limitare le vendite. Perciò, quando si presentava qualcuno che non fosse uno dei soliti avventori, si domandava che comperasse qualcos'altro, massime poi se chiedeva, come fece quel signore, una quantità superiore a quella che di solito si concedeva agli stessi nostri clienti.

Il Pretore assolse il Ghimetti e condannò il proprietario sig. Curisatti a L. 200 di multa e tre giorni di arresto colla legge del perdono.

Burro... pesante

Rosa Fabris vendette 1 chilogr. 3 di burro a L. 7; il Pretore la condannò a L. 50 di multa.

Nuove contravvenzioni per inosservanza del calmiere

Ieri il signor delegato Solaini, si recò a fare una... gradita sorpresa ai negozianti di Tricesimo e Tarcento.

A Tricesimo elevò contravvenzione per inosservanza al calmiere sul formaggio ai signori: Luigi Sbuelz. G. B. Castenetto, Cesare Anzil.

A Tarcento per inosservanza al calmiere sulla farina, sul granoturco sulla crusca, sul riso e sul formaggio al signor Giuseppe Cossio, il quale fu poi anche denunciato perchè vendeva pane appena fatto, tanto fresco... che era caldo.

5.600 fiaschi sequestrati. — Fu oggi denunciato alla Procura del Re il Sig. Alessandro Campa di Roma per aver venduto ad una Ditta di Udine una partita di circa 5600 fiaschi di vino non genuino.

Il vino fu sequestrato ed analizzato dal dott. Mayer del R. Laboratorio di Chimica Agraria, che lo trovò colorato con coloranti del catrame.

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

Bellissimi teatri alle repliche di *La morte del duca d'Ofena* che avvince il pubblico per la sua bella trama per l'arte con cui sono svolte le forti scene e per i tanti pregi di allestimento.

La morte del duca d'Ofena si replica anche oggi.

Quanto prima *Madame Tallien* la grandiosa artistica film che è costata un milione, e due anni di lavoro che svolge un interessante drammatico episodio del periodo del Terrore.

Cronaca Giudiziaria

Al Tribunale

Udienza di ieri

Antiga, Presidente, Arnaldi e Pampanini giudici, P. M. avv. Colella, canc. Bertuzzi.

Peressini Luigi fu Antonio di Visinale del Judri per aver tentato di esportare in Austria nell'aprile 1915 della gomma lavorata per un importo di circa L. 81, viene condannato in contumacia a L. 50 di multa.

Marmai Lucia di Marco di Verzegnis (Tolmezzo) nella notte dal 5 al 6 maggio 1916 rubò una catena e un anello, un fermaglio e un paio d'orecchini d'oro, del valore complessivo di L. 65 a Venturini Luigia di Gemona presso la quale si trovava in qualità di domestica.

Dapprima la Marmai si giustificava dicendo d'aver preso tali oggetti perchè la padrona non le aveva pagato il salario. Oggi invece all'udienza confessò il furto.

Il Tribunale la condanna a mesi 6 di reclusione — sospesa l'esecuzione della condanna per anni 5.

Parabò Pietro fu G. Batta di Raschiacco di Faedis, imputato di minaccie e ingiurie in danno di Comelli Pietro viene condannato a mesi due di reclusione e L. 100 di multa.

La scoperta d'una banda di falsari.

Dieci importanti arresti.

Sulle tracce di una grande associazione a delinquere.

Una operazione in grande stile è stata compiuta — o meglio si sta compiendo — dai carabinieri della nostra divisione coadiuvati dalla sezione di carabinieri addetti al Comando Supremo. Lo sapevamo parecchi giorni fa, ma ci siamo sempre astenuti dal parlarne per non danneggiare le indagini in corso, che dovrebbero dare nelle mani dei carabinieri una vasta associazione a delinquere, nella quale sembrano implicate anche persone di alto rango. Oggi — dopo la pubblicazione avvenuta su altro giornale — crediamo di sciogliere il riserbo impostoci, e diamo alcuni particolari, quelli che non possono danneggiare le ulteriori operazioni.

Di questi riparleremo additando anche gli ufficiali e i militari della nostra ottima divisione di carabinieri e della sezione al comando Supremo, che per la intelligente opera esplicata nella delicatissima operazione, meritano unanime incondizionato elogio.

E veniamo al fatto.

Un primo arresto

Da parecchio tempo, alla Procura del Re, piovevano a pacchi i biglietti falsi sequestrati presso le varie banche di provincia, e presso i comandi in zona di guerra. Erano biglietti di Stato da cinque lire riconoscibili per un rosso troppo vivo; biglietti da 50 lire del banco di Napoli per un colorito oscuro, e biglietti da 100 della banca d'Italia, pur riconoscibili alle persone pratiche per il rosso vermiglio.

I biglietti del banco di Napoli erano perfetti e perfino molte banche ne rimanevano ingannate. I biglietti da cinque lire erano così bene imitati che l'altro giorno due furono spediti a Roma per la perizia, trovandosi qui i periti in dubbio.

Si capiva benissimo che si doveva trattare di fabbriche in grande e di spacciatori numerosissimi e abili; anche per il cumulo di biglietti che giungevano da ogni parte.

Centri di lavoro per la combriccola erano Palmanova, Cervignano, Caporetto: Udine era chiamiamola così la sede centrale, di dove si diramavano i spacciatori.

Due settimane fa, il comandante la stazione interna dei carabinieri di Udine, segnalò, un soldato sospetto.

Non si sapeva bene chi fosse, nè si credeva fosse veramente soldato.

Chi era? Che faceva a Udine? Incaricato delle indagini fu il maresciallo che comanda la stazione.

Cominciò l'opera astuta, delicatissima di pedinamento, carabinieri in borghese seguirono il soldato, nelle osterie, trattorie, bar ove spendeva cambiando sempre moneta.

Di qui il sospetto che le monete spacciate fossero false, e che il soldato o sedicente soldato automobilista facesse parte nell'inafferrabile banda di falsari.

Una mattina, avute le prove che effettivamente l'individuo aveva spacciato un biglietto da cinque lire falso si decise l'arresto.

Questo avvenne a porta Gemona.

Il soldato canta

I carabinieri lo videro passare mentre appunto un esercente stava allora allora denunciando di aver ricevuto un biglietto falso da un automobilista.

— E' quello che passa là?... — gli disse il maresciallo indicandogli il soldato che faceva pedinare, e che combinazione s'avviava lentamente verso la porta.

— Aspetti... Si si è proprio quello. Due carabinieri uscirono e raggiunsero in breve l'automobilista fermandolo.

— Dove andate a quest'ora...

— Al parco... rispose francamente il soldato...

— Aspettate... Verrete con me in ufficio disse il graduato.

L'automobilista non aprì bocca, e venne condotto in caserma, ove fu sottoposto ad un primo interrogatorio. Ma non disse nulla.

In un secondo interrogatorio cominciò a dir qualche cosa, poi con molta arte, con pazienza, lusinghe, minaccie i bravi carabinieri riuscirono a cavargli di bocca una confessione completa.

Nel frattempo la sezione dei carabinieri del Comando interessava, sequestrava telegrammi da e per la Sicilia, telegrammi convenzionali in cui si parlava di «agrumi».

Altri arresti

... anche un cappellano

Il soldato — un palermitano come palermitani sono tutti gli arrestati — disse che effettivamente era stato incaricato di spacciare biglietti falsi da una vasta associazione di falsari di cui egli e molti altri residenti in provincia facevano parte.

Egli era anche disertore, e s'era così vestito da soldato per non aver noie.

Aveva proprio allora consumato la sua scorta di biglietti e fra due giorni doveva arrivare il mandatario della società con una altra scorta.

In base alle sue dichiarazioni i carabinieri della divisione, e del Comando Supremo operarono subito parecchi arresti, una decina circa, a Palmanova, Cervignano, e Caporetto. A Udine fu arrestato il negoziante Palumberi Sebastiano abitante in via Grazzano e un sacerdote, un capellano militare.

Essi si mantengono negativi, e dato che le indagini non sono terminate nessuno può dire di quanto si siano resi colpevoli.

Contemporaneamente veniva sospeso ogni servizio telegrafico per la Sicilia per non dar modo al grosso della banda di occultarsi, e si dava principio ad una rigorosissima vigilanza in stazione per l'arresto del mandatario.

Questi, certo Alessandro Vincenzi giunse martedì 27 col direttissimo delle 12, e fu tosto arrestato.

Indosso gli vennero trovati 5000 biglietti di diverso taglio riconosciuti falsi.

Alla sera partivano per Palermo, due squadre di carabinieri scelti dalla divisione e del Comando per procedere a nuovi arresti e per sequestrare il materiale delle fabbriche che a quanto si dice sono in numero di tre.

Il servizio del mandatario veniva fatto a tappe: Uno era incaricato del viaggio da Palermo a Napoli, uno da Napoli-Roma, da Roma a Firenze e da Firenze a Udine.

Come si vede una organizzazione meravigliosa, che permetteva di spacciare cifre fantastiche.

— In un mese spacciai — dichiarò il Vincenzi — 20000 lire di biglietti falsi.

Udine era il cuore, ma la banda aveva diramazioni in tutta Italia e specialmente al fronte. Gli ufficiali erano per la maggior parte vivandieri e commercianti siciliani: essi imbrogliavano per lo più i poveri soldati, sfuggendo le banche.

Da notarsi che il Vincenzi quindici o venti giorni fa aveva chiesto un salvacondotto, e che le informazioni date da Palermo lo dipinsero «negoziante facoltoso, stimatissimo e ben voluto».

Un altro degli arrestati giunse a Udine con una commendatizia delle autorità del suo paese.

Ad un vivandiere arrestato furono sequestrate oltre 30000 lire.

Gli arresti furono eseguiti con la massima energia e prontezza, e anche di questo va dato un pubblico elogio alla benemerita arma; in meno di quindici giorni tutta la banda che qui operava era al sicuro, e non v'ha dubbio che a quest'ora grandi operazioni siano state compiute anche a Palermo.

Era tanta la segretezza con cui l'operazione fu eseguita che proprio ieri sera, la moglie del Vincenzi andò ai carabinieri della Stazione, a chiedere notizie di suo marito, del quale nulla sapeva. Sospettava fosse stato fermato dalle autorità poste per mancanza di documenti, ed essa portava le prove, che suo marito era il più perfetto galantuomo.

Ma altri, interessanti particolari su questa abilissima operazione, sono riserbati ai lettori, particolari che detti ora potrebbero seriamente nuocere.

Raccolta dei rottami di metallo. — Sabato nel pomeriggio e Domenica mattina sarà ripreso il giro di raccolta colle prolunghe militari lungo le vie di circonvallazione esterna ed interna non ancora visitate.

Si raccomanda vivamente ai cittadini che avessero ancora rottami da consegnare in città di notificare il loro indirizzo al Comitato (presso Avv. Capsoni Via Posta 9).

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 12.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 — 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 21.20

Udine-Chiusaforte — 6.35 — 12.30 — 18.30

Chiusaforte-Udine (arriva Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20.

Cormons-Udine (arrivi a Udine) 5.20 — 11,50 — 17.20

Gemona-Casarsa 4.35 — 16,35

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12,25 18.55.

Da Motta 11.14 — 18,14

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.30

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.24 — 12,30 — 18 20

Arrivi a Belvedere 11,17

Cervignano-Portogruaro 6.43 — 12.9 — 17.

Da Belvedere 6.10 — 14.2

Udine-Cividale 6.15 12.29 — 18.30

Cividale Udine (Arrivi Udine) 8,10 — 15 — 20, 20

Udine S. Giorgio 5.35 — 10.22 — 16,20.

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 8.20 — 11.10 — 21,14.

Palmanova-Cervignano 7.50 — 18.55

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 7.30 18.36.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.45.

Villa Carnia (partenze da Villa) 5.15 — 3.50 — 19.10.

Tramvia Udine-Tricesimo

Partenza da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.19 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16 25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo.

6.45 — 8.15 — 9.15 — 10,10 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16,30 — 17.30 — 18,30 — 19.30 21.30 — festivo 20.30.

Notizie della notte

Con decreto reale di oggi l'on. avv. Giovanni Indri è stato nominato sottosegretario di Stato al Ministero delle Finanze.

— Il Re rimise all'on. Boselli la somma di lire duecentocinquanta mila per i comitati di assistenza civile incaricandolo della distribuzione.

— Il governo russo in un proclama al popolo polacco lo invita a seguire l'esempio del proletariato russo, promettendo la Polonia libera.

— Sul fronte orientale nessun avvenimento importante.

— Il commissario pei consumi ha vietato l'esportazione da provincia a provincia e la vendita o somministrazione anche a titolo gratuito nei pubblici esercizi di fave fresche.

Gli assalti nemici a monte Faiti

Un lungo comunicato Stefani dà particolari sul come si svolse l'attacco nemico a M. Faiti.

In questi ultimi giorni il nemico ha ripetutamente tentato l'attacco di elementi avanzati di nostre posizioni sia per sconvolgerne le difese, sia per procurarsi informazioni attraverso i prigionieri.

Codesti tentativi si svolgono generalmente con un concentramento di fuoco violentissimo di artiglieria e di bombarde sul punto prescelto per l'attacco al quale segue un'irruzione di reparti d'assalti (Sturmabteilungen) armati di bombe a mano e di pugnali e muniti dell'occorrente per completare, nei reticolati, i varchi aperti dal bombardamento. Alle (Sturmabteilungen) tengono dietro, come rincalzi, piccole unità di fanteria.

Stamane un simile tentativo nemico fallì completamente contro la salda resistenza nostra a monte Faiti. Trecento austriaci tentarono dopo un fuoco infernale l'impresa ma non riuscirono, e i rincalzi di fanteria che tentarono di rinnovare l'attacco fallirono pure.

I soldati fatti prigionieri dicono che i loro reparti hanno subito perdite gravissime.

ULTIMA ORA

Nuovi progressi francesi.

PARIGI, 31. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: A nord della Somme tra la Somme e l'Aisne l'artiglieria nemica ha bombardato alcuni punti delle nostre prime linee. Le nostre batterie hanno energicamente risposto. Nessuna azione di fanteria. A nord est di Soissons abbiamo progredito nel settore di Vregny Margival. Ad ovest di Maisons Champagne un vivo contrattacco delle nostre truppe ci ha permesso stamane di respingere il nemico dagli elementi di trincea ove aveva preso piede il 28 corrente. Durante questa azione abbiamo fatto 63 prigionieri. Bombardamento intermittente sul resto del fronte.

Esercito d'oriente: Nessun avvenimento importante sul fronte dell'esercito d'oriente. Il nemico che sembrava preparasse un contrattacco ad ovest di Monastir non è però uscito dalle sue trincee.

Entusiastiche giornate a Pietrogrado

Viva la Russia

PIETROGRADO, 31. Il deputato della duma Iomot che il governo provvisorio ed il generale Riaski hanno incaricato di visitare varie località dell'Estonia ha riferito che tutti i malintesi che al principio della rivoluzione sorsero fra i soldati e gli ufficiali sono attualmente eliminati. L'ordine è dappertutto ristabilito ed i soldati si dichiarono pronti a sacrificare la loro vita per la difesa della libertà della patria e sono decisi a condurre la guerra fino alla vittoria finale. La guarnigione di Jurieff ha approvato all'unanimità la risoluzione di esprimere la sua devozione al governo provvisorio dichiarandosi pronta a sostenerlo come l'unico governo legale dello stato russo avendo fede che unito col popolo russo e sorretto dal consiglio dei delegati operai e militari esso consoliderà la conquistata libertà nazionale e condurrà la Russia alla vittoria sul nemico esterno ereditario che fu sempre il baluardo della reazione e della violenza.

Visto il pericolo che minaccia la Russia da parte di questo nemico la guarnigione è convinta che gli operai di Pietrogrado e tutta la Russia mediante il loro lavoro faranno affluire al fronte abbondanza di tutti i mezzi di difesa e di vettovagliamento. Il deputato Iomot rileva che tutta la popolazione dell'Estonia ha raccolto con entusiasmo la notizia del rovesciamento dell'antico regime ed ha deciso all'unanimità di sostenere il governo provvisorio. Il governo ha diramato un nobile proclama ai polacchi.

Una divisione comprendente un battaglione di riserva della guardia, un riparto di artiglieria, elementi di artiglieria leggera della guardia mortai di grosse artiglierie e dodici cannoni in ordini di battaglia e con musica si è recata ieri dinanzi alla duma.

Questa divisione appartiene alla guarnigione di Petoroff ove si recherà sabato.

Alla testa della divisione procedevano bandiere rosse colle scritte:

— Guerra fino alla vittoria completa;

Viva la repubblica democratica;

— Viva il governo provvisorio.

— Il popolo terra e libertà.

Operai alle vostre officine, soldati alle trincee.

Il comandante la divisione colonnello Droving ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che la divisione ha giurato di difendere gli interessi della libertà russa, fino all'ultima goccia di sangue e di sacrificare la vita se lo esigerà il governo provvisorio. In un discorso di risposta a nome del comitato della duma, il deputato Adiemoff ha detto:

Voi reprimeste non il popolo, ma l'antico regime, tale è il vostro merito che il popolo non dimenticherà mai, voi avete coi fatti propugnata la causa della rivoluzione, a voi l'onore di essere stati i primi a proclamare la libertà, attualmente essa è salda perchè tutto il popolo la difende, si è preteso da qualche parte che la rivoluzione non doveva avvenire durante la grande guerra. Soldati! voi arrivaste alla rivoluzione in uno slancio di vittoria e andrete dalla rivoluzione alla vittoria.

Dopo Adjemiff il deputato Maslenikoff ha preso la parola ed ha detto:

Per incarico della duma e del governo provvisorio ho recentemente visitato il fronte e vi comunico il saluto rispettoso dei nostri difensori che come muraglia inflessibile si tengono dinanzi al nemico e dichiarano unanimemente che poichè la vittoria tedesca significherebbe il ristabilimento dell'antico regime essi morranno piuttosto che permettere ai tedeschi di venir qui, I comandanti di numerosi elementi hanno dichiarato che una volta sotto l'antico regime era spesso difficile costringere i soldati ad andare all'attacco ma che attualmente tutti i soldati esigono di essere inviati a combattere volendo sacrificare la loro vita per la felicità della Russia libera.

La nostra vittoria è sicura.

(Stef.)

Dopo lunga e penosa malattia munito dei conforti religiosi ieri sera spirava serenamente

Gio. Batta Marcuzzi

di anni 59

La moglie Margherita Del Giusto i figli, le figlie, nipoti e parenti tutti addolorati, ne danno il triste annuncio

I funerali avranno luogo domenica I.o aprile alle ore 15 e mezza partendo dalla Casa di Cura del prof cav. Antonio Cavarzerani.

La presente serve quale partecipazione personale.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 31 Marzo 1917.

Il marito Giacomo Pian, i figli Domenico, Guido, Giovanni, Luigia, Marianna, Maria e Teresina, i generi Minighini Guido, Braila Martino e le nuore Rita Macorig e Maria Franchi, il fratello Domenico Facini e le sorelle Elisa vedova Toscilini, Elena vedova Roussel, i nipoti e parenti tutti annunciano desolati la morte della loro amatissima

Valentina Pian-Facini

avvenuta oggi alle ore sette.

I funerali avranno luogo domani domenica I.o Aprile alle ore 14 partendo dall'abitazione Via della Posta N.o 48.

Udine, 31 Marzo 1917.

PICCOLA PUBBLICITA

Centesimi 5 la parola
Minimo L. 1.50

Acquistasi

Camion piccolo, leggero, veloce, cercasi d'occasione, possibilmente con personale munito documenti necessari ircolazione. Offerte M. 372 Unione Pubblicità Italiana — Via Manin 8 — Udine.

Vendite

Camioncino Sax portata 15,20 q.li 35 HP, pronto carrozzato per vivandiere, vendo otto mila. Scrivere: Posta Casella 71 — Padova.

Occasione vendesi automobile Paugeot — 4 posti, 8 10 HP, Per trattative, indirizzare: N. 372 — Unione Pubblicità Italiana — Via Manin, 8 Udine.

Smarrimenti

Mancia sarà data al ricuperatore od a chi darà indicazioni d'una scatola cartone indirizzata Ronzoni Antonio — Palmanova, contenente penne stilografiche, smarrita giovedì pomeriggio in Udine. Scrivere 379 Unione Pubblicità Italiana, Via Manin — Udine.

Udine L. Marchi P.V.E. n.4
Casa fondata dal 1889
Costumi, Mantelli, Blouses
Rinomata lingeria da Signora
Corredi da Sposa e Casa
Premiata con Diploma d'Onore

TUBERCLOSI
Ringrazio perchè il suo LIQUIDO KLATT, mi ha rimessa in due mesi da BRONCHITE CRONICA, catarro, asma, febbre, deperimento E. FIORI sarta — Livorno.
A Udine Farm. S. Giorgi. — Schiarimenti, scrivendo: Lab. Valenti Bologna — (spese 0.20).

Del Pup Domenico e F.lli
Successori alla Ditta G. B. CANTARUTTI
(Casa fondata ne 1830)
Piazza Mercatonuovo - UDINE - Piazza Mercatonuovo

Sapone	Resinato	» 130	al q.le
»	Oleina, Marmorato e Bianco	» 150	»
»	Banfi	» 25	alla cassa
»	Al Lisoformyo	» 25	» »
»	alla Violetta di Parma	» 15	» »
»	Glicerol	» 5	» »
»	Neral	»	» »
»	Lysoform	» 25	» »
»	»	» 30	» »
»	Glicerina in barre.		
Sapone Abrador		» 25	» »
Saponi medicinali,		» 3.90	la dozzina
Teniamo il vero, Sunlight e Lullaby			
Marsala Florio Aegusa, in città		L. 65	la cassa
S. O. M.		» 65	
Vermouth Cinzano e Cora		» 2.50	alla bottiglia
Martinazzi		» 1.80	al litro
Spumante Barbay		» 36.—	alla cassa
Liquore Val D'Ema Certosa di Firenze esclusiva per Udine		» 8. —	alla bottiglia

Teniamo circa 15 milla paia calzetti grigggi tipo militare ad un prezzo modicissimo.
Carte da gioco, Venete, Piemontesi, Romagnole, Napolitane, Francesi e Inglesi. Domino. — Candele — Lumini — Seta e Petrolio;
Ossan senza sconto e franco la Magazzino.

FOSFOIODARSIN
Unica razionale ricostituente depurativo
Formula brevetto dott. SIMONI
Padova li 7 Marzo 1917.
Egregio Signor Simoni
Mi è grato ripeterle anche per iscritto il mio giudizio sul suo ottimo preparato nei termini seguenti: il FOSFOIODARSIN brevetto Simoni, è una combinazione farmaceutica assai ben riescita, che io uso su larga scala e con ottimo risultato nei molti casi nei quali il preparato trova le sue indicazioni
Distintamente salutandoLa
D. tt. Lazzaro Felice
Prof. L. Università
Preparasi nel Premiato Laboratorio
LUIGI CONELIO — Padova
Trovasi in tutte le buone Farmacie
Flacone via orale L. 2.—
Fiala per iniezioni ipodermiche L. M. » 2.—

LAMPADE ACETILENE PER MINATORI, GALLERIE E PER OGNI USO
Brevetto
"AQUILAS"
Oltre 3 milioni
di pezzi venduti in ITALIA ed esportati in tutto il MONDO
F.lli SANTINI, Ferrara
Fabbrica articoli d'illuminazione e merci di metallo. Casa Fondata 1859.

IMPOTENZA Le famose Pillole Rizziana di itubacol guarisccno subito. Pagamento dopo la cura. Spiegazioni inviare francobollo Farmacia, Nomentana 90 — Roma. Articoli intimi preservativi.

Malattie d'ORECCHI - NASO - GOLA
DOTT. PUTELLI SPECIALISTA
Oisjatra delle Ferrovie dello Stato
Dispone Casa di Cura
VENEZIA: S. Marco Calle del Ridotto 1389 — Telef. 100.
UDINE: Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Il primo e terzo sabato del mese dalle ore 8 alle 12.

SEME BACHI DA SETA
Confezione Cellulare
Stabilimento Ciriani
Specializzato nella produzione dei Primi Incroci
BIGIALLO CHINESE — BIGIALLO SFERICO — INCROCIO CHINESE
dispone anche di Poligiallo ed Incrocio Giapponese.
Per commissioni ed eventuali rappresentanze rivolgersi alla Sede dello Stabilimento in
VACILE DI SPILIMBERGO (Udine)

D.r GAMBAROTTO
specialista per le
Malattie d'Occhi
e Difetti di vista
riceve tutti giorni nel suo studio in Via Cardusci nelle ore della mattina e del pomeriggio
Per informazioni rivolgersi alla Farmacia della città
Visite gratuite per i poveri in via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15).
Pei bambini all'Ambulat. il lunedì, mercoledì venerdì. Ore 11.
Dispone di casa di cura.

Casa di Assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dell'Ostetrica
Signora Teresa Nodari
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
Pensioni e cure famigliari
Massima segretezza
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18
Assume anche pronto collocamento di Baliе

PRIMAVERA 1917!
Sono arrivate tutte le
Stoffe Novità
per SIGNORA
In Seta - Lana - Cotone
Le cortesi Signore di Città e Provincia visitino il MAGAZZINO
Fratelli CLAIN e C.
UDINE — Via Paolo Canciani 5 — UDINE
Sempre assortiti in stoffa da uomo
Nazionali ed Inglesi.
Confezioni su misura.

MOTOCICLETTE
5 HP James — 4 HP Douglas
7 HP Excelsior
usate, in perfetto stato, vendesi al
Garage F.lli Leskovic & C.
UDINE - Via Teobaldo Ciconi N. 4
(presso Porta Aquileia — Circonvallazione Esterna)
Pneumatici - Accessori per Automobili

UNIONE COOPERATIVA di MILANO
Capitale L. 6.136.995 Fondi di Riserva L. 2.426.480
Vendita del 1916 L. 28.725.000

L'Unione Cooperativa di Milano per agevolare alle truppe in Zona di Guerra l'acquisto indumenti e di oggetti utili, ha aperto quattro Succursali a:
Chiusaforte, Via Nazionale
Palmanova, Borgo Cividale, angolo Via Renier
Tolmezzo, Via Vittorio Emanuele
Udine, Via Cavour, Portici Palazzo Municipale
L'UNIONE COOPERATIVA vende AI PIÙ MITI PREZZI CORRENTI e restituisce ai compratori gli utili in proporzione degli acquisti da essi fatti.

Prezzi di alcuni articoli:

Divisa di panno grigio verde		L.	52.50
» stoffa diagonale		»	36.50
Berretto di panno		»	3.90
» stoffa diagonale		»	7.25
» Castorino		»	8.—
Gamballi di feltro	al pajo	»	5.—
Stellette argentate	»	»	-.45
» ricamate	»	»	-.70
Cuscini di gomma		»	4.75
Catino di gomma		»	4.25
Thermos		»	5.95
Bicchiere di alluminio		»	e.90
Coltello da Campo		»	2.75
Lanterna pieghevole		»	4.50
Spranghetto con nastrino		»	-.80
Pietrina per accenditori		»	-.20

Ricchissimo assortimento in apparecchi e accessori per fotografia.

Farmacia e Laboratorio Chimico-Farmaceutico
G. Podrecca - Cividale
Direttore Dott. A. Della Savia chim. farm.
Specialità premiate di propria fabbricazione
Londra 1904 Grand Prix — Parigi 1904 Medaglia d'oro — Firenze 1904 Medaglia d'oro — Roma 1904 Medaglia d'oro — Milano 1906 Medaglia di bronzo — Udine 1911 Medaglia d'argento — Cividale 1913 Medaglia d'oro.
Deposito di specialità Nazionali ed Estere
Specialità per uso Veterinario
Ossigeno compresso — Preparazioni sterilizzate
Profumerie igieniche — Prodotti per fotografia
Deposito Cera lavorata
della premiata Ditta Pasqualis e Rajini - Venezia

EUSTOMATICUS
DENTIFRICI INCOMPARABILI
IN POLVERE - PASTA - ELIXIR
Soc. Dott. A. MILANI e C. - Verona